

Siracusa. Sit-in al Bellomo per "bloccare" il trasferimento dell'Annunciazione

Un sit-in davanti la Galleria Bellomo per dire "no" al trasferimento dell'Annunciazione di Antonello da Messina a Palermo per la mostra in programma a palazzo Abatellis. Il gruppo di "dissidenti" si è costituito in un comitato ("Nessuno tocchi Antonello"). Tra i promotori della resistenza pacifica c'è lo storico dell'arte, Paolo Giansiracusa, da sempre contrario al prestito su cui comunque l'assessore regionale ai Beni Culturali, Sebastiano Tusa non ha alcun dubbio, come ha ribadito ulteriormente nelle scorse ore. Fissata conferenza stampa a Palermo il 13 dicembre per presentare la mostra che aprirà i battenti l'indomani per rimanere in esposizione sino al 10 febbraio del 2019.

Mentre si organizza il trasferimento dell'opera d'arte, il comitato ribadisce le ragioni per cui tutto questo non dovrebbe essere fatto e chiede, piuttosto, un'analisi dettagliata delle condizioni del dipinto perchè possa essere sottoposto a interventi risolutivi. Giansiracusa lo definisce "malato terminale" e non ritiene che Tusa abbia le competenze per dichiarare il contrario. Davanti alla Galleria Bellomo anche il sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo, convinto che "se non sarà lasciato a Siracusa, allora faremo partire la battaglia per riportare il dipinto a Palazzolo, da cui fu commissionato"

Anche l'assessore alla Cultura, Fabio Granata, interviene nuovamente sulla vicenda. "Ho più volte ribadito a Sebastiano Tusa la preoccupazione e la contrarietà della amministrazione comunale di Siracusa allo spostamento dell'Annunciazione di

Antonello da Messina per la mostra di Palermo. So bene quanto l'opera sia delicata per la tipologia di restauro che ha subito, restauro che disposi attraverso l'Istituto Centrale di Restauro. Il dipinto peraltro rappresenta elemento centrale e imprescindibile della collezione della Galleria Bellomo e il suo trasferimento è inserito tra quelli da me vietati con decreto di qualche anno fa", ricorda l'assessore.

"Purtroppo non ho competenze per bloccare il trasferimento ma resto assolutamente contrario. Dall'assessorato Regionale abbiamo almeno ottenuto due opere importanti da esporre in Galleria e la assicurazione che l'Opera tornerà subito dopo la breve mostra palermitana e non andrà, come le altre opere, alla tappa milanese".